



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 130 del 16/11/2009

Oggetto:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'anno duemilanove, il giorno sedici del mese di novembre, alle ore 20,30 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 48535 del 12/11/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Barchiesi Sandro, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima
(*Provincia di Ancona*)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 16/11/2009

OGGETTO N° 130: **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

E' inoltre assente il consigliere straniero Rahman.

La seduta è aperta alle ore 21,00.

PRESIDENTE

L'unica comunicazione è che a seguire il punto deliberativo si terrà la Conferenza dei Capigruppo e quindi invito i Capigruppo alla fine del Consiglio di fermarsi.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE

Nr. 131 del 16/11/2009

Oggetto:

P.R.G. '99 - Presa d'atto D.G.P. n. 517 del 10/11/2009 "Comune di Falconara M.ma - Piano Regolatore Generale in adeguamento al P.P.A.R. - D.P.R. 15/06/2009 e decisioni conseguenti" e adempimenti art. 28, comma 2 L.R. 34/92

L'anno duemilanove, il giorno sedici del mese di novembre, alle ore 20,30 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 48535 del 12/11/2009. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete	Presente	9) Donati Piero	Presente
Diegoantoniomaria			
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo	Presente	15) Menotti Marco	Presente
Antonio			
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Ambrogini Maria, Astolfi Ivano e Barchiesi Sandro, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica.



CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 16/11/2009

OGGETTO N° 131: P.R.G. 199 - Presa d'atto D.G.P. n. 517 del 10/11/2009
"Comune di Falconara M.ma - Piano Regolatore Generale in
adeguamento al P.P.A.R. - D.P.R. 15/06/2009 e decisioni
conseguenti" e adempimenti art. 28, comma 2 L.R. 34/92

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera n° 81 del 17.12.1999 recante per oggetto "PIANO REGOLATORE
GENERALE 1999 - ADOZIONE" è stato adottato, in adeguamento al P.P.A.R., il
nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Falconara M.ma denominato
"P.R.G. 99".
- con delibera del Consiglio Provinciale di Ancona n° 33 del 19.03.2003
recante per oggetto "COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA - PIANO REGOLATORE
GENERALE IN ADEGUAMENTO AL P.P.A.R." il suddetto Piano Regolatore Generale
è stato approvato subordinatamente all'accoglimento da parte del Comune di
Falconara delle modifiche proposte nel parere del Comitato Provinciale per
il Territorio n° 61/2002 del 20.12.2002, ribadito nella seduta del
20.02.2003;
- con delibera del Consiglio Comunale n° 37 del 15.05.2003 recante per
oggetto "Piano Regolatore Generale 1999 - Presa d'atto Delibera di
Approvazione del C.P. 19.03.2003 n° 33" sono state recepite integralmente
le modifiche indicate dalla Provincia con la D.C.P. 33/2003, sulla base
delle quali si era provveduto ad adeguare gli elaborati costituenti il
PRG/99 e precisamente:

A) RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

- A) Relazione generale illustrativa e allegati
- A.01) Adeguamento al P.P.A.R.
- A.02) Album dei dati statistici
- A.03) Album dell'uso del suolo allo stato attuale
- A.04) Relazione geologica
- A.05) Relazione sulle caratteristiche botanico-vegetazionali ed
agronomiche
- A.06) Relazione sui caratteri e rischi ambientali da inquinamento

B) LE VERIFICHE DELLO STATO DI FATTO

- B.01.1) carta geolitologica 1:10.000
- B.01.2) carta geomorfologica 1:10.000
- B.01.3) carta della pericolosità geologica 1:10.000
- B.01.4) carta della pericolosità sismica 1:10.000
- B.02) carta botanico-vegetazionale 1:10.000
- B.03) carta degli usi del suolo 1:10.000
- B.04) album degli edifici rurali dello spazio extraurbano 1:10.000



- B.05) trasposizione degli ambiti provvisori di tutela del PPAR e relativi livelli di tutela 1:10.000
- B.06) carta della trasposizione dei vincoli album degli edifici e manufatti storici parco/giardino 1:10.000
- B.07.2) album delle schede delle ville e palazzine con carta della mobilità 1:10.000
- B.08) carta delle infrastrutture e dei sistemi a rete 1:10.000
- B.10) carta dei fattori di inquinamento, di rischio e pericolosità 1:10.000
- B.11) suddivisione del territorio comunale 1:10.000
- B.12.A1) dati statistici e standards urbanistici SAT A1 1:5.000
- B.12.A2) dati statistici e standards urbanistici SAT A2 1:5.000
- B.12.A3) dati statistici e standards urbanistici SAT A3 1:5.000
- B.12.B1) dati statistici e standards urbanistici SAT B1 1:5.000
- B.12.B2) dati statistici e standards urbanistici SAT B2 1:5.000
- B.12.B3) dati statistici e standards urbanistici SAT B3 1:5.000
- B.13) quadro normativo-urbanistico del Piano vigente e individuazione delle aree esenti 1:10.000

C) INDICAZIONI PROGETTUALI E NORMATIVE

- C.01) scenario d'area vasta 1:25.000
- C.02) piano strutturale 1:10.000
- C.03.1) sistema paesistico-ambientale (ambiti definitivi del P.P.A.R.) 1:10.000
- C.03.2) sistema della mobilità 1:10.000
- C.03.3) sistema dei servizi, delle attrezzature pubbliche e degli spazi di interesse collettivo 1:10.000
- C.03.4) sistema dei vincoli 1:10.000
- C.04) quadro d'unione degli Ambiti, Subambiti Zone di PRG e ZTO D.I. 1444/68 1:10.000
- C.05.A - C.05.B album dei fogli normativi A.T.O. A e B 1:5.000
- C.05.SAT A1) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT A2) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT A3) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT B1) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT B2/a) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT B2/b) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.05.SAT B3) allegato ai fogli normativi 1:5.000
- C.06) Norme Tecniche di Attuazione e appendice 1:5.000

- con delibera del Consiglio Provinciale n° 96 del 23.06.2003 è stato definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di



Falconara M.ma;

Visto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 01.12.2003 proposto dalla sig.ra Montebelli Daniela, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Ranieri Felici e Antonella Bedetti, contro il Comune di Falconara M.ma, la Provincia di Ancona ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'annullamento degli atti amministrativi relativi alla adozione e approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Falconara M.ma;

Preso atto che:

- in data 06.10.2009 è pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nota prot. N° 42128 del 06.10.2009 di trasmissione del Decreto del Presidente della Repubblica che definisce il gravame in oggetto ed il relativo parere emesso dal Consiglio di Stato; le Amministrazioni residue, le controdeduzioni delle Amministrazioni residue, tra le quali le memorie difensive del Comune di Falconara, e le documentazioni acquisite, ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'accoglimento del ricorso "salvi gli ulteriori provvedimenti della Provincia di Ancona", valutando assorbente, rispetto ad ogni altro motivo, l'argomento, sostenuto dalla ricorrente, circa l'incompetenza del Consiglio Provinciale ad approvare il PRG comunale;

- sulla scorta di tale parere, è stato pronunciato il Decreto del Presidente della Repubblica del 15.06.2009 il quale accoglie il ricorso;

Visto che il Comune di Falconara M.ma con propria nota prot. n° 45677 del 26.10.2009 ha provveduto a richiedere alla Provincia di Ancona l'adozione dei provvedimenti risolutivi nella prima seduta di Giunta disponibile, al fine di superare il profilo di illegittimità rilevati dal D.P.R. del 15.06.2009 il quale fa proprio il parere del Consiglio di Stato;

Preso atto che con Delibera della Giunta Provinciale n° 517 del 10.11.2009 recante per oggetto "Comune di Falconara M.ma - Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale - D.P.R. del 15.11.2009 e decisioni conseguenti" la stessa ha determinato, tra l'altro: di conformarsi alle statuizioni risultanti dal parere della Sezione Seconda del Consiglio di Stato, data 9 Aprile 2008, n° sezione 200501342 - sulla cui base è stata assunta la decisione di cui al DPR del 15.06.2009 - il quale stabilisce che "Spetterà dunque alla Giunta valutare con appropriatezza, adeguatezza, analiticità, imparzialità, efficacia le censure di merito sollevate con il presente ricorso, rimediando con oggettività le controdeduzioni formulate dalla stessa Provincia in questa sede";

- di approvare, ora per allora, recependo integralmente la volontà espressa dal Consiglio Provinciale con la Delibera n° 33/2003, il contenuto di tale deliberazione e quindi:

(1) di approvare il Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale del Comune di Falconara M.ma, adottato con Deliberazione Consiliare n° 81 del 17.12.1999, ferme restando le prescrizioni contenute nei pareri espressi da altri Enti e Amministrazioni, condizionatamente all'accoglimento da

parte del Comune stesso delle modifiche proposte nel parere del Comitato Provinciale per il Territorio n° 61/2002 del 20.12.2002, ribadito nella seduta del 20.02.2003;

2) di comunicare il proprio provvedimento al Comune di Falconara M.ma per le successive determinazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28, commi 2° e 3° della L.R. 34/1992;

3) di invitare il Comune di Falconara M.ma a valutare l'opportunità di acquisire, anteriormente alla approvazione finale del P.R.G., il parere dell'Autorità Portuale di Ancona;

- di contredurre, dopo attenta valutazione, con appropriatezza, adeguatezza, analiticità, imparzialità ed efficacia così come richiesto dal Consiglio di Stato, alle censure di merito sollevate con il ricorso sopra citato;

Vista la nota Prot. n° 48502 del 12/11/2009 a firma del Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio, con la quale viene proposta la assunzione del presente atto;

Ritenuto di dover otemperare, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 34/1992, a quanto richiesto dalla Provincia di Ancona provvedendo a comunicare alla stessa, le determinazioni di questo consesso in merito al provvedimento di approvazione con prescrizioni del P.R.G.'99 emesso con D.G.R. n° 517 del 10.11.2009, recependo, in quanto condivisa, la proposta formulata dal Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio sopra richiamata;

Ritenuto di esprimere la volontà di non acquisire il parere dell'Autorità Portuale di Ancona per le motivazioni indicate nella nota Prot. n° 21410 del 09.05.2003 a firma del Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio, che qui si intendono condivise ed integralmente fatte proprie;

Considerato infine che la delimitazione delle porzioni di territorio comunale dichiarate a rischio idraulico per esondazione ed idrogeologico per frana, molto elevato riportata nel PRG/99, è quella definita dalla normativa di salvaguardia di cui alla D.C.R. n° 300/2000 e successive integrazioni e modificazioni, per cui questa delimitazione potrà subire modifiche conseguentemente alla approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) da parte della regione;

Dato atto che con nota prot. 48654 del 13/11/2009 si è dato avviso dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., trattandosi di atto generale in quanto indirizzato ad una pluralità di soggetti per il quale, come tale, in relazione al numero del destinatari, la comunicazione personale non risulta possibile ovvero risulta particolarmente gravosa;

VISTO il Parere Favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 dal Dirigente Settore Assetto e Tutela del Territorio in ordine alla Regolarità Tecnica;

Preso atto dei seguenti interventi:



BRANDONI Sindaco
PASTECCHIA PDL
MENOTTI PD
NUCCI PDL
ROSSI C. PDL
LODOLINI PD

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (21) :

- Presidente
- Ambrogini
- Mastrovincenzo
- Vannini
- Luongo
- Nucci
- Cappanera
- Calcina
- Rossi A.
- Pteroni
- Rossi C.
- Fiorentini
- Pastecchia
- Astolfi I.
- Sindaco

Favorevoli (21) :

- Presidente
- Ambrogini
- Mastrovincenzo
- Vannini
- Luongo
- Nucci
- Cappanera
- Calcina
- Rossi A.
- Lodolini
- Bata
- Del Prete
- Barchiesi
- Donati
- Menotti
- Pteroni
- Rossi C.
- Fiorentini
- Pastecchia
- Astolfi I.
- Sindaco

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

1. Di prendere atto della Delibera della Giunta Provinciale n° 517 del 10.11.2009 recante per oggetto "Comune di Falconara M.ma - Piano Regionale - D.P.R. del 15.11.2009 e decisioni conseguenti" (**Allegato "A"** al presente atto quale parte integrante e sostanziale) con la quale la Giunta Provinciale ha approvato, ora per allora, il contenuto della Delibera del Consiglio Provinciale n° 33/2003 e quindi ha approvato il Piano Regolatore Generale in adeguamento al P.P.A.R. del Comune di Falconara M.ma, adottato con Deliberazione Consiliare n° 81 del 17.12.1999, ferme restando le prescrizioni contenute nei pareri espressi da altri Enti e Amministrazioni, condizionatamente all'accoglimento da parte del Comune stesso delle modifiche proposte nel parere del Comitato Provinciale per il Territorio n° 61/2002 del 20.12.2002, ribadito nella seduta del 20.02.2003;

2. Di recepire integralmente, ora per allora, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 34/1992, le modifiche proposte nel parere del Comitato Provinciale per il Territorio n° 61/2002 del 20.12.2002, ribadito nella seduta del 20.02.2003, facendo proprie le volontà contenute nella Delibera del Consiglio Comunale n° 37 del 15.05.2003 (**Allegato "B"** al



presente atto quale parte integrante e sostanziale), con conseguente aggiornamento degli elaborati del P.R.G. '99 che risultano costituiti da:

A) RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

A) Relazione generale illustrativa e allegati

- A.01) Adeguamento al P.P.A.R.
- A.02) Album dei dati statistici
- A.03) Album dell'uso del suolo allo stato attuale
- A.04) Relazione geologica
- A.05) Relazione sulle caratteristiche botanico-vegetazionali ed agronomiche
- A.06) Relazione sui caratteri e rischi ambientali da inquinamento

B) LE VERIFICHE DELLO STATO DI FATTO

- B.01.1) carta geotologica 1:10.000
- B.01.2) carta geomorfologica 1:10.000
- B.01.3) carta della pericolosità geologica 1:10.000
- B.01.4) carta della pericolosità sismica 1:10.000
- B.02) carta botanico-vegetazionale 1:10.000
- B.03) carta degli usi del suolo 1:10.000
- B.04) album degli edifici rurali dello spazio extraurbano
- B.05) trasposizione degli ambiti provvisori di tutela del PPAR e relativi livelli di tutela
- B.06) carta della trasposizione dei vincoli di tutela 1:10.000
- B.07.1) album degli edifici e manufatti storici
- B.07.2) album delle schede delle ville e palazzine con parco/giardino
- B.08) carta della mobilità 1:10.000
- B.09) carta delle infrastrutture e dei sistemi a rete 1:10.000
- B.10) carta dei fattori di inquinamento, di rischio e pericolosità 1:10.000
- B.11) suddivisione del territorio comunale di dati statistici e standard 1:10.000
- B.12.A1) urbanistici SAT A1 1:5.000
- B.12.A2) urbanistici SAT A2 1:5.000
- B.12.A3) urbanistici SAT A3 1:5.000
- B.12.B1) urbanistici SAT B1 1:5.000
- B.12.B2) urbanistici SAT B2 1:5.000
- B.12.B3) urbanistici SAT B3 1:5.000
- B.13) quadro normativo-urbanistico dei piani vigenti e individuazione delle aree essenti 1:10.000

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
Con successiva votazione in forma palese che dà il seguente risultato

IL CONSIGLIO COMUNALE

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e il Dirigente Settore Assetto e Tutela del Territorio Arch. Sorbatti Francesca.
5. Di trasmettere il presente atto, previa avvenuta esecuzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28, comma 2 della L.R. 34/1992, alla Provincia di Ancona per l'assunzione degli atti conseguenti.
4. Di dare atto, ora per allora, che la delimitazione delle porzioni di territorio comunale dichiarate a rischio idraulico per esondazione ed idrogeologico per frana, molto elevato riportata nel PRG/99, e quella definita dalla normativa di salvaguardia di cui alla D.C.R. n. 300/2000 e successive integrazioni e modificazioni, per cui questa delimitazione potrà subire modifiche conseguentemente alla approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) da parte della regione;
3. Di esprimere la volontà di non acquisire il parere dell'Autorità portuale di Ancona per le motivazioni indicate nella nota Prot. n. 21410 del 09.05.2003 (**Allegato "C"**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale) a firma del Dirigente del Settore Assetto e Tutela del Territorio, che qui si intendono condivise, ed integralmente fatte proprie;
- C.01) scenario d'area vasta 1:25.000
C.02) piano strutturale 1:10.000
C.03.1) sistema paesistico-ambientale (ambiti definitivi del P.P.A.R.) 1:10.000
C.03.2) sistema della mobilità 1:10.000
C.03.3) sistema dei servizi, delle attrezzature pubbliche e degli spazi di interesse collettivo 1:10.000
C.03.4) sistema dei vincoli 1:10.000
C.04) quadro d'Unione degli Ambiti, Subambiti Zone di PRG e ZTO D.I. 1444/68 1:10.000
C.05.A - C.05.B album dei fogli normativi A.T.O. A e B
C.05.SAT A1) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT A2) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT A3) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT B1) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT B2/a) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT B2/b) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.05.SAT B3) allegato ai fogli normativi 1: 5.000
C.06) Norme Tecniche di Attuazione e appendice

C) INDICAZIONI PROGETTUALI E NORMATIVE

Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)





Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Grosseto)

Presenti (21) :

- Presidente
- Ambrogini
- Mastrovincenzo
- Vannini
- Luongo
- Nucci
- Cappanera
- Calcina
- Rossi A.
- Lodolini
- Bata
- Del Prete
- Barchiesi
- Donati
- Menotti
- Pteroni
- Rossi C.
- Fiorentini
- Pastecchia
- Astolfi I.
- Sindaco

Favorevoli (21) :

- Presidente
- Calcina
- Rossi A.
- Lodolini
- Bata
- Del Prete
- Barchiesi
- Donati
- Menotti
- Pteroni
- Rossi C.
- Fiorentini
- Pastecchia
- Astolfi I.
- Sindaco

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La seduta è tolta alle ore 21,40.

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

SINDACO

Sapete che il Piano Regolatore era stato adottato nel 1999 e poi approvato nell'anno 2003, quindi dopo le osservazioni nel 2003 è stato inviato in Provincia per l'approvazione, che è avvenuta con un atto del Consiglio Provinciale.

Volevo fare alcune precisazioni ricordandovi che nel 2001 la Legge Regionale numero 19 e la legge di modifica, la legge 34/92, ha previsto non più l'approvazione da parte della Provincia, ma un parere di conformità da parte della Giunta Provinciale.

Tale legge conteneva anche delle norme transitorie in forza delle quali per i piani, il cui iter fosse ancora in corso alla data di entrata in vigore della legge 34/92 continuava ad applicarsi la normativa precedente.

Il PRG di Falconara ricadeva proprio in tale fattispecie e pertanto la Provincia ha approvato il predetto piano in Consiglio Provinciale, circostanza poi denunciata dal Consiglio di Stato. Quindi vi ricordo anche come è nato tutto questo, che alcuni soggetti privati che avevano visto escludere le proprie aree dal diritto edificatorio avevano fatto ricorso nei 120 giorni previsti al Presidente della Repubblica.

Contestavano gli stessi, il suo avvocato chiaramente contestava l'incompetenza del Consiglio Provinciale, il nocciolo lo sappiamo tutti che era questo, l'incompetenza del Consiglio Provinciale nell'approvazione della stessa delibera.

Dopo sei anni il ricorso è stato accolto con Decreto del Presidente della Repubblica su una base di un parere del Consiglio di Stato, che appunto evidenziava che non competesse al Consiglio Provinciale l'approvazione del PRG e invitava l'ente Provincia a riesaminare le motivazioni che avevano portato ad escludere l'edificabilità dell'area dei soggetti ricorrenti, esattamente la sentenza del Presidente della Repubblica, del Consiglio di Stato è stata protocollata agli atti del nostro Comune in data 6 ottobre.

Fatto il solito giro è arrivata sui tavoli dell'urbanistica i soliti quattro o cinque giorni canonici dopo e noi abbiamo immediatamente con il Dirigente dell'ufficio Urbanistica, ci siamo

attivati, abbiamo portato a conoscenza chiaramente, il Segretario Comunale e io mi sono attivato con l'attuale Presidente della Provincia Patrizia Casagrande, che all'epoca era assessore all'urbanistica, appunto, in Provincia e lei è caduta dalle nuvole perché non sapeva niente, perché l'atto era stato notificato a noi quattro giorni prima che alla Provincia.

Quindi la Provincia poi, per il solito giro di protocollo, i soliti giri burocratici che fanno all'interno degli enti, era venuta a conoscenza quattro giorni dopo.

Fin da subito l'ex Assessore all'Urbanistica, attuale Presidente, mi ha detto che avrebbe portato, quanto meno, il nuovo atto in Giunta e chiaramente si è perso un po' di tempo, perché anche la Provincia doveva verificare e avere la fondatezza sia giuridica che tecnica, quindi sono passate delle settimane, la Giunta Provinciale si riunisce lo stesso giorno che si riunisce la Giunta Comunale, il martedì, e quindi loro hanno avuto bisogno di un lasso di tempo per un approfondimento tecnico e giuridico.

Chiaramente io ero in contatto con la Presidente, i nostri uffici urbanistica erano in contatto con gli uffici urbanistica della Provincia e il nostro Segretario Generale era in contatto con il Segretario della Provincia.

Questo è come andata la storia.

Poi il 10 di novembre la Provincia l'ha accolto con la formula "Ora per allora" che è la stessa cosa con cui, la stessa procedura che attueremo questa sera con un atto approvato, mi auguro all'unanimità, dal Consiglio Comunale di Falconara ora per allora. Grazie.

CONS. PASTECCHIA

Solo alcune riflessioni politiche sull'atto che andiamo oggi a votare, sulle cause che hanno determinato questa votazione e soprattutto direi sull'ennesima tegola che oggi cade sopra questo Comune a causa delle Amministrazioni, purtroppo, di Centro Sinistra.

Premetto che non è mia intenzione entrare nel merito della decisione presa dal Presidente della Repubblica sul parere del Consiglio di Stato, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

dell'approvazione dell'attuale PRG da parte della Provincia di Ancona.

Ritengo però doveroso sottolineare che questo fatto mette in luce, ve ne fosse ancora bisogno, la scellerata Amministrazione perpetrata nel tempo dal Centro Sinistra ai danni di Falconara e dei suoi cittadini.

Tengo a ribadire ancora che non mi riferisco tanto al metodo della decisione, quanto all'attività amministrativa posta in essere in questa occasione dal Centro Sinistra.

Infatti anche se la Provincia avesse ritenuto legittimo il proprio agire e cioè approvare il PRG con delibera di Consiglio non si comprende perché non abbia contestualmente richiesto remissione al TAR del giudizio proposto avanti al Presidente della Repubblica.

Dico questo con la consapevolezza che ciò non avrebbe garantito un'automatica decisione favorevole all'Amministrazione, ma avrebbe messo tale decisione nelle mani di un organo, il TAR Marche, più propenso e consono a comprendere le azioni e le ragioni dell'Amministrazione Provinciale e del particolare periodo nel quale era intercorsa una novità legislativa.

Questa si sarebbe stata una scelta di buon senso volta a ridurre i rischi poi concretizzatosi nella decisione del Presidente della Repubblica.

Questa strada non è stata intrapresa ed oggi purtroppo il comportamento della Giunta Provinciale rischia di procurare ripercussioni molto dannose a carico del Comune di Falconara e dei propri cittadini.

Credo che sia molto difficile comprendere come si possa aver commesso un errore di procedura così macroscopico e qualora non lo si intendesse tale è ancora più evidente la superficialità nel trattare tale questione così delicata per tanti cittadini.

Tutto quanto detto sopra, per contrasto, mette in risalto il forte senso di responsabilità e il rispetto del proprio ruolo istituzionale del Sindaco, il quale tenendo il più stretto riserbo sulla notizia ha anteposto le ragioni e gli interessi della città a quelli della propria politica.

Un atteggiamento che dovrebbe essere normale ed ovvio, ma che purtroppo troppo spesso viene trascurato e dimenticato e ne abbiamo

un'eclatante esempio nell'uscita della notizia nei quotidiani contestualmente all'approvazione della delibera di Giunta Provinciale di cui andiamo a prendere atto stasera.

Voglio inoltre evidenziare l'impegno e la competenza con i quali il Popolo delle Libertà della nostra città affronta l'ennesimo infausto lascito delle passate e presenti amministrazioni di Centro Sinistra.

I cittadini e noi del PDL di Falconara siamo stanchi di dover pagare, di dover rimediare agli errori di amministrazioni di Centro Sinistra.

Voglio ricordare i 10 anni dell'Amministrazione Carletti che hanno condotto la nostra città sull'orlo del fallimento.

L'Amministrazione Recanatini, la quale dopo appena un anno e mezzo, preso atto della propria incapacità di risolvere i problemi ereditati dalla propria parte politica, ha preferito abbandonare la città al proprio destino.

Il comportamento della Provincia, la quale non si è limitata all'errore odierno, ma prima in relazione alla variante di Castelferretti ha determinato un ritardo nell'approvazione dell'iter della variante cedendo le proprie competenze ed inoltre ha avuto gravi responsabilità nella scelta discutibile dell'ubicazione della futura discarica di ambito e nel ritardo della realizzazione della stessa, responsabilità che costringerà il Comune di Falconara a smaltire d'ora in avanti i propri rifiuti fuori dalla Provincia causando un aumento vertiginoso dei costi a carico del falconaresi.

Di fronte a questi innumerevoli problemi il governo di Centro Destra e il PDL Comunale non si sono mai tirati indietro, hanno operato con efficacia e competenza per risolvere e per garantire alla città il mantenimento dei servizi essenziali, di una prospettiva di sviluppo anche per il futuro.

Lo dimostrano le azioni di progetti portate avanti da questa Amministrazione capace di coniugare la qualità degli stessi con le ineludibili esigenze di cassa.

Oggi quindi rimediamo all'errore della Provincia, prendendo atto della sua deliberazione e la riapproviamo ora per allora con tutte le prescrizioni previste.

Voglio sperare però che la politica di fronte ad un fatto tanto grave e rilevante abbia il buon senso e

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

il buon gusto di assumersi le proprie responsabilità.

In particolare se si pensa che tale atto, l'approvazione di un Piano Regolatore, è l'atto più importante dell'ente provinciale sarebbe logico ed opportuno che l'attuale Presidente ed ex Assessore Provinciale all'urbanistica valuti le conseguenti responsabilità politiche di questo grave errore, presentando le proprie dimissioni ora per allora.

Grazie.

CONS. MENOTTI

Il comunicato della Presidente Casagrande ci ricorda che l'atto che è stato approvato per Falconara è stato fatto per altri Comuni e non ha avuto questo esito.

Questo per introdurre che nel nostro Consiglio Comunale il 17 luglio 2009 è stata annullata la delibera 67 del Consiglio Comunale del 29 giugno 2009.

Probabilmente la delibera è stata annullata perché qualcosa è andato storto.

Può capitare.

E' accettabile che la Provincia di Ancona, attenutasi nel 2003 a una procedura transitoria prevista dalla Legge Regionale, sia sconfessata da una sentenza che non ha tenuto conto di tale procedura? Può darsi.

Chi ha votato contro quell'approvazione della delibera 37 nel Consiglio Comunale del maggio 2003, certamente non perché avesse colto la necessità di una diversa procedura, ma per mero calcolo di parte, oggi probabilmente dovrà prendere una posizione completamente diversa, può capitare anche questo.

Sollevare le profonde osservazioni che il Consigliere Pastecchia ha appena fatto, sicuramente non rasserenano un clima politico fin troppo teso e probabilmente non aiuta a trovare risposte concrete alle reali difficoltà di vivere una città come Falconara, città che necessita di un progetto, di una visione del suo insieme con le realtà che funzionano e che non funzionano.

Falconara non ha bisogno di soluzioni buone per la destra o buone per la sinistra, ha bisogno di idee e soluzioni accettabili per tutti, per poter

credere in un futuro per noi e per i nostri figli.

Una soluzione potrebbe essere quella di smettere gli abiti del fustigatore e accendere invece un amplificatore che consenta di ascoltare le proposte e i suggerimenti da qualunque parte essa vengano. Grazie.

CONS. NUCCI

Volevo solo fare una domanda.

Se è possibile tecnicamente poi avere il foglio che ha letto Menotti?

Possiamo averlo dopo?

PRESIDENTE

Se il Consigliere glie lo vuole dare!

(VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. NUCCI

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Lo so che c'è il verbale Giorgia.

Io ho chiesto una cosa perché c'ho un motivo evidentemente.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

PRESIDENTE

La risposta glie la posso dare anche io.

Se il Consigliere Menotti glie lo vorrà consegnare, chiaramente nella sua libera disponibilità.

E poi in caso, ovviamente, lei Consigliere potrà visionarlo l'intervento dalla sbobinatura dei verbali.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Nel far propri gli approfondimenti del collega Pastecchia che condivido nella sua interezza e chiarifica alcune posizioni, tra l'altro anche io sono curioso di avere quello che tu hai letto Menotti per valutarlo meglio (VOCI DI

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

SOTTOFONDO) ci sono alcuni passaggi che vorrei capire, per capirli realmente.

Voglio comunque semplicemente dire che la valutazione che noi facciamo della deliberazione odierna è molto semplice.

Io sarei sicuro che possa trovare l'assenso di tutte le forze politiche presenti in Consiglio.

Il Decreto del Presidente della Repubblica che non criticiamo e di cui prendiamo atto è giunto, l'ha ricordato il Sindaco a questa Amministrazione, solo il 6/10/2009 come un fulmine a ciel sereno, nonostante fosse in incubazione da poco meno di due anni come risulta dagli atti.

Ci si è resi subito conto della sua gravità e di ciò che avrebbe potuto comportare all'attività amministrativa in termini soprattutto di grave appesantimento delle pratiche urbanistiche in itinere e di quelle in fieri.

Soprattutto la Giunta ha tenuto presente il grave disservizio e disorientamento che avrebbe potuto causare fra i cittadini.

E' prevalsa quindi una linea di prudenza e di estrema responsabilità allertando però immediatamente l'Amministrazione Provinciale affinché prendesse atto di quanto stava accadendo e invitandola pressantemente a porvi rimedio con atti amministrativi consequenziali che poi sono avvenuti.

Noi avremo potuto rimarcare, soprattutto come gruppo politico la grave responsabilità in cui si era cacciata a suo tempo la Provincia, ma lo spiccato senso istituzionale, il buon senso comune che ci anima è subito prevalso.

Non ci piace strumentalizzare o aggredire dato che nessun addebito può essere ricondotto all'attuale Amministrazione Comunale quando ci sono di mezzo interessi rilevanti e diritti legittimi di decine di cittadini e la validità stessa di molteplici deliberazioni che hanno scandito la vita amministrativa della città.

Al conflitto potenziale abbiamo scelto deliberatamente la misura, la mediazione e la comprensione per gli atti posti in essere a suo tempo dalla Provincia e anche dalle passate Amministrazioni Comunali.

Ci pare onestamente di aver fatto il nostro dovere.

Non so se a parti scambiate sarebbe accaduta la

stessa cosa alla luce di certe lentezze burocratiche poste in essere dall'Amministrazione Provinciale espresse nel recente passato seppure su altri campi e per altre questioni.

Forse facciamo fantapolitica ma un ragionevole dubbio rimane.

E comunque una lezione di stile pensiamo di averla data.

Con ciò vogliamo dare un ennesimo messaggio all'opposizione esortandola ad un confronto sereno e costruttivo in tutti i campi.

Ci pare infatti che non si perda occasione con la proposizione di ordini del giorno, mozioni e quant'altro, su messaggi generici e pretestuosi che nulla hanno a che fare con i temi vivi della città all'unico scopo, pensiamo, di dividere o di fare polemica inconcludente.

Ancora una volta vi invitiamo a dibattere le questioni che più interessano i Falconaresi, ce ne sono tante.

Forse abbiamo persino l'imbarazzo della scelta e su cui abbiamo probabilmente posizioni legittime, ma differenti e che meritano di essere approfondite.

Sulla questione specifica, oggetto della delibera di sanatoria denunciando la nostra parziale incompetenza giuridica, perlomeno la mia, mi sento solo di affermare da cittadino libero e con il senso comune che può animare qualunque persona, che la problematica sollevata in sede giudiziale mi sembra molto dubbia e mi fanno sorgere diverse perplessità.

Il diritto, a mio giudizio, deve essere utilizzato per risolvere problemi concreti, per dirimere evidenti interessi discordanti, per avviare a composizioni e conflitti altrimenti inconciliabili, risarcire danni veri e inequivocabili, quando diventa fonte di ulteriore conflittualità e di ampliamento delle problematiche, secondo me, non assolve il suo vero ruolo originario.

Anche in questa chiave va affrontata la riforma della giustizia di cui tanto si parla e così poco si fa.

CONS. LODOLINI

Per dire che sono rimasto sorpreso, stupito non dalle cose dette ma dal tenore con il quale le si è

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

dette perché non posso non constatare una diversità di impostazione di linguaggio che ha voluto dare, nell'offrire le comunicazioni sul punto all'ordine del giorno il Sindaco e quelle che sono state le impostazioni che ad esempio il Consigliere Pastecchia, quindi faccio anche qua un distinguo rispetto alle cose che ha confermato comunque sia il Consigliere Rossi, perché tra l'intervento del Sindaco e l'intervento di Pastecchia, secondo me, c'è un abisso, forse mi sono perso qualcosa, forse cominciamo a sentire un po' tutti il clima in vista dell'appuntamento del marzo prossimo, ma pensavo di trovarmi qua a discutere con la disponibilità nostra di quest'atto e conseguentemente approvare insieme l'atto perché eravamo venuti qua apposta, perché su questo atto non mancherà, ovviamente, non poteva essere diversamente, il parere favorevole del Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

Ma dire questo e poi trovarsi di fronte a delle ricostruzioni politiche circa la storia recente di Falconara non dico che non sia legittimo farle, però dico che se il tuo intento era quello di fare il comizio hai sbagliato la sede ed hai sbagliato probabilmente anche l'orario vedendo la scarsa partecipazione purtroppo, questa sera, all'assise comunale.

Allora io dico che secondo me dobbiamo con lucidità, con serenità perché spesso manca la serenità ma credo che serva la serenità, discutere dando l'impostazione all'atto che ha dato il Sindaco perché bastava andarsi a scaricare dal sito internet della Provincia la delibera della Giunta Provinciale, della quale, io chiedo scusa al Sindaco, perché quella impostazione che lui dava e che trova conferma in questo atto, mi aveva fatto capire che con tutta evidenza il Sindaco questa delibera l'aveva letta.

Poi invece questa sensazione non l'ho avuta ascoltando altri interventi perché vedete, guardate basta prenderla per stralci, in alcune cose che venivano dette secondo me sono chiarite; la prima, caro Pastecchia, mi rivolgo a te e non al tuo sorrisino ammiccante diciamo, mi rivolgo a te ma bastava leggere questa cosa, bastava leggere questa delibera e tu vedevi che le spiegazioni e le considerazioni che facevi trovavano risposta.

Punto primo, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 19 del 2001, norma transitoria

dell'articolo 4 di quella legge, al PRG del Comune di Falconara, essendo stata adottata in data 17/9/99 con deliberazione consiliare 81 e quindi in data antecedente all'entrata in vigore della Legge Regionale 19 del 2001 si applica la disciplina di approvazione previgente che è né più, né meno quello che diceva il Sindaco Brandoni all'inizio.

Forse l'avrete sentito male.

Considerato, punto due, che pertanto per l'approvazione del citato strumento urbanistico generale si è applicata la disciplina delineata dall'originaria legge Regionale 34 del 92, senza tener conto delle modifiche e integrazioni apportate con la Legge Regionale 19/2001.

Preso atto che e qui continua, con le deliberazioni 33 del 7/2/2003 e 34 del 10/2/2003 la Giunta Comunale di Falconara ha adempiuto alle prescrizioni che nel frattempo erano arrivate dal Comitato Provinciale per il Territorio espresso in sede di parere preliminare, cosa succede?

Torna qua in Comune la pratica del PRG e qui si ribadisce: ribadito che la suddetta deliberazione è stata assunta in applicazione della norma transitoria di cui all'articolo 4 della Legge Regionale 19 del 2001 la quale dispone che, e viene ribadito per la terza volta il concetto, in una pagina e mezzo, agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e alle relative varianti adottate dai Consigli Comunali entro la data di entrata in vigore della presente legge si applica la disciplina di approvazione vigente, concetto che, io mi ci sono divertito un po' oggi pomeriggio, ti avrei consigliato di fare altrettanto sfogliando, era sul sito internet della Provincia, guarda (VOCI DI SOTTOFONDO) dammi tempo che ti ci arrivo.

Arrivi al punto dove ti dice, sfogliando a pagina numero 4, stabiliva che i piani urbanistici adottati, preciso, considerato che la decisione di cui sopra si fonda su un presupposto non condiviso perché si rileva che il Consiglio di Stato nella parte della motivazione del parere di cui sopra stabilisce che l'accoglimento del quinto motivo del ricorso determina necessariamente l'assorbimento delle altre censure essendo rimessa la Giunta Provinciale, essendo rimessa la Giunta Provinciale, la competenza di esprimersi sulla conformità del PRG con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali di

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

carattere sovra comunale ed inoltre, sempre il Consiglio di Stato, stabilisce che spetterà dunque alla Giunta valutare con appropriatezza, adeguatezza, analiticità, imparzialità, efficacia, le censure di merito sollevate con il presente ricorso rimeditando con oggettività le contro deduzioni formulate dalla stessa Provincia in questa sede.

E il punto successivo dice: considerato che tra le decisioni si fonda su un presupposto non condiviso da questa Amministrazione Provinciale, in quanto nell'affermare che la norma dell'articolo 26, della Legge Regionale 34 del 92, come novellata dalla Legge Regionale 19 del 2001, quella che dicevo prima, era pienamente efficace nel caso di specie, essendo stata la delibera del Consiglio Provinciale di Ancona assunta in data 26/3/2003 si rileva fondata su un errore materiale, dal momento che mostra di ignorare la norma transitoria contenuta nell'articolo 4 della legge Regionale 19 del 2001 che si ribadisce stabiliva e lo ripeto per la terza volta che i piani urbanistici adottati prima della data di entrata in vigore della stessa legge, cioè prima del 7/9/2001, come il PRG nostro di Falconara che è stato adottato il 17/12 del 99, continuava ad applicarsi la disciplina di approvazione pre vigente.

Allora si può discutere, si può fare la filosofia su questa cosa qua, si può vedere la giurisprudenza, ma sempre nella delibera della Giunta Provinciale, il Sindaco l'avrà letta, si dice: sulla base di cosa avrà deciso all'epoca?

Si menzionano, caro Pastecchia, alcune prese di posizione, dicendo che la questione dell'individuazione dell'organo provinciale competente ad approvare i piani regolatori generali è stata a lungo dibattuta nella Regione Marche fin dai primi anni 90, come risulta dalla nota dell'unione Regionale delle Province Marchigiane: l'UPI e da contrastanti pareri emessi da illustri avvocati, vengono citati e credo che siano tra l'altro allegati, in qualche modo, alla delibera stessa, e non solo, perché per giustificare quella decisione si fa riferimento anche al fatto che rispetto alla dottrina sopra citata, sempre nella delibera, si sono espressi a favore della competenza del Consiglio Provinciale ad approvare i PRG Comunali, il Comitato Regionale di Controllo, servizio di

controllo di Ancona con la nota protocollata e continua. Il Ministero dell'Interno, direzione generale dell'Amministrazione Civile, direzione dell'Autonomie, con parere e lo trovi. Si sono espressi la Regione Marche, servizio Legislativo Affari Istituzionali con parere protocollato anche esso allegato alla decisione del CORECO e qui continua.

Allora io dico che se vogliamo fare delle ricostruzioni di parte sulla cosa siete assolutamente liberi di farlo, ma su questo terreno non ci troverete disponibili a scendere.

Se vogliamo ragionare in questa sede sulla cose da fare, su quelli che sono i problemi di Falconara e quindi accolgo per l'ennesima volta, Clemente, mi verrebbe da dire, metteteci alla prova perché la nostra disponibilità c'è e ci sarà, è un conto. Diversamente da questo, Pastecchia, io a questo dibattito non partecipo, cioè se il dibattito deve essere: la Casagrande si deve dimettere per, bisogna che me lo rispieghi, noi su questa cosa qui non ci stiamo e non partecipiamo. Se vogliamo affrontare in maniera seria e rigorosa il tema facciamolo.

Comunque noi su questo atto il parere lo daremo favorevole e lo voteremo.

CONS. PASTECCHIA

Io volevo dire che probabilmente mi sono spiegato male anche io, ma probabilmente il buon Lodolini non ha capito che cosa stavo spiegando. Visto che parliamo della modalità di come è stato votato, di come è stato portato a termine questo atto, cioè che è stato votato in Consiglio Provinciale e non con Delibera di Giunta come previsto dalla normativa della Regione e dove poi è nato il vulnus.

Io ho asserito che una cosa ben precisa, te lo rileggo perché probabilmente non sono stato chiaro, io ho detto questo: infatti anche se la Provincia avesse ritenuto legittimo il proprio agire, e questo credo che sia chiaro e cioè approvare il PRG con delibera di Consiglio, non si comprende perché non abbia contestualmente richiesto la rimessione al TAR del giudizio proposto davanti al Presidente della Repubblica? Cioè la Giunta Provinciale aveva la possibilità di

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2009

richiedere il trasferimento della opposizione che era stata fatta dai privati non al Consiglio di Stato ma al TAR che probabilmente ha tutte le caratteristiche tecniche per capire meglio, interpretare meglio proprio perché è il TAR delle Marche le leggi e le problematiche che avevano portato a questa decisione di seguire la linea di votazione in Consiglio Provinciale.

Quindi credo che sia stata per noi una superficialità. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Questa è stata una grossa superficialità che purtroppo ha avuto la conseguenza di causare a Falconara l'ennesima tegola, l'ennesimo problema, sarà per coincidenza, ma non lo crediamo forse, per coincidenza, forse per una preparazione molto politica e poco tecnica che ha portato a Falconara l'ennesimo problema che purtroppo pagano oggi i cittadini, gli imprenditori e che andiamo a risolvere con questo Consiglio Comunale, per l'ennesima volta, a mettere una toppa. Grazie